

Programma cantonale di promozione dei diritti, di prevenzione della violenza e di protezione di bambini e giovani (0 – 25 anni) 2021 – 2024

Bellinzona, 17 ottobre 2022

Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)

- I **diritti dell'infanzia**: una priorità di società, una priorità per il Consiglio di Stato
- Il **contesto sociale**, in continua evoluzione, richiede delle risposte capaci di adeguarsi ai molti cambiamenti e alle nuove sfide
- **L'esperienza insegna**: «Giovani e violenza 2011 – 2015» e «Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani (0-25 anni), 2017 – 2020»
- Sulla base di tutti gli insegnamenti e delle nuove sfide, si è deciso di proseguire e ampliare la Strategia in favore di un **Programma cantonale sui diritti del bambino** (in seguito Programma cantonale)
- Il nuovo Programma cantonale integra nuove dimensioni e tutti i tasselli affinché i valori di **promozione**, di **prevenzione**, di **protezione** e di **partecipazione** possano essere centrati e perseguiti al meglio

1. Contribuire all'affermazione dei diritti dei bambini e dei giovani sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo;
2. Rafforzare la promozione dei diritti attraverso progetti concreti e consolidando la collaborazione tra le istituzioni pubbliche comunali, cantonali, nazionali e internazionali e con i partner privati presenti sul territorio;

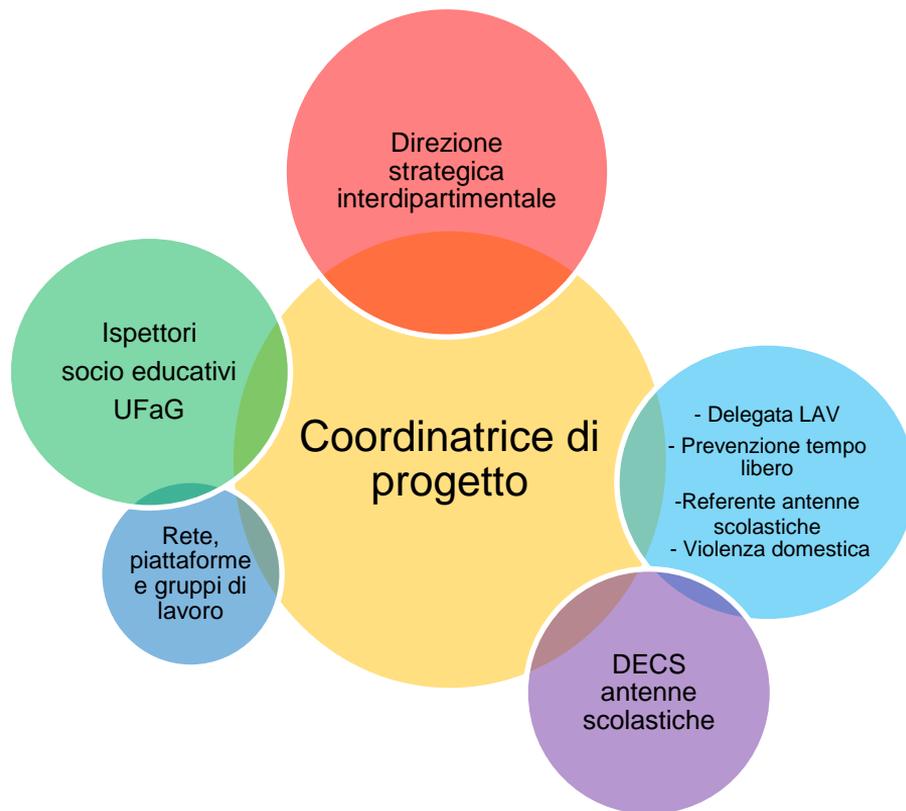
Ottemperando a una precisa volontà politica (Programma di legislatura 2019 – 2023) con un programma d'azione concreto e strutturato.

- Bambini e giovani (0-25 anni) residenti sul territorio del Canton Ticino
- Adulti che costituiscono la rete di riferimento per bambini e giovani (famiglie, scuole, enti, associazioni e società civile)
- Istituzioni, Autorità amministrative, civili e giudiziarie che si occupano della tutela dei minori

Organigramma

Direzione strategica
interdipartimentale:
DSS – DECS – DI –
Magistratura dei
minorenni e Ministero
pubblico

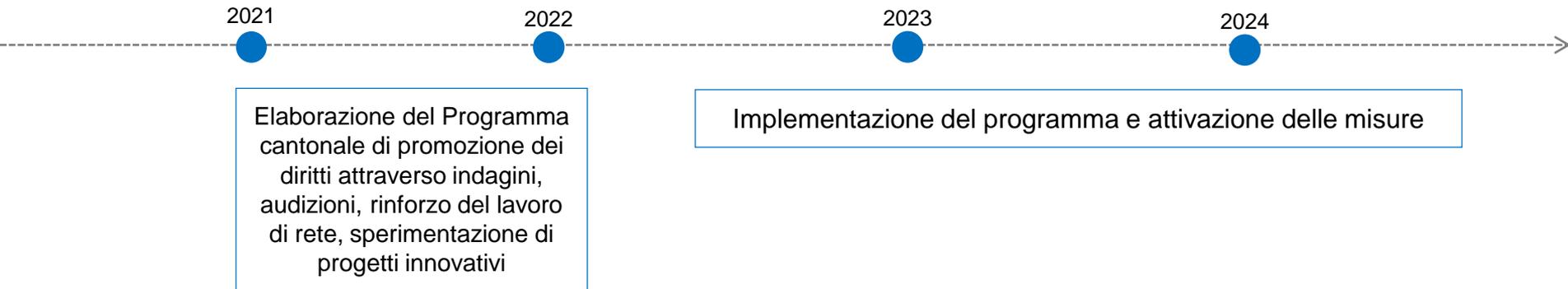
Supervisione e
coordinamento progetto:
UFaG



Direzione strategica

- Reto Medici, Magistrato dei minorenni – presidente della Direzione strategica
- Andrea Pagani, Procuratore generale
- Frida Andreotti, Direttore della Divisione della Giustizia (DI)
- Emanuele Berger, Direttore della Divisione della scuola (DECS)
- Paolo Colombo, Direttore della Divisione della formazione professionale (DECS)
- Roberto Sandrinelli, Aggiunto al Direttore della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DSS)
- Sabina Beffa, capo Ufficio dell'aiuto e della protezione (DSS)
- Marco Galli, capo Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani UFaG (DSS)
- Anna Vidoli, ispettrice socio educativa Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani UFaG (DSS)

Tempistiche e budget



Budget disponibile: 450'000 franchi all'anno per 4 anni

Complessivi: 1.8 milioni di franchi

Audizioni bambini e giovani

- Scuola dell'Infanzia (3 – 6 anni):
 - Una sezione di scuola dell'infanzia composta da 20 bambini.
- Scuola Elementare (6 – 11 anni):
 - Una classe di prima composta da 19 bambini.
 - Una classe di seconda composta da 15 bambini.
 - Una classe di quinta composta da 17 bambini.
- Scuola Media (11 – 15 anni):
 - Una classe di terza composta da 22 ragazzi.
 - Una classe di quarta composta da 19 ragazzi.
 - Una classe di quarta Scuola speciale composta da 8 ragazzi.
- Scuole superiori (15 – 19 anni):
 - Tre classi di liceo composte da 17, 21, 22 ragazzi (di tre diversi anni scolastici).
- Scuole professionali (16 – 22 anni):
 - Sei classi (di diversi anni scolastici e di diversi Centri professionali) composte rispettivamente da 11, 11, 16, 18, 18 e 18 ragazzi.

TOT: 270 bambini e ragazzi 3 – 22 anni



Audizioni professionisti

- 40 incontri svolti nel 2021 con circa 250 persone

Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> ● Capo UAP e capi équipe regionali (DSS) ● Delegata LAV e assistenti sociali (DSS) ● CODICEM – Direttori CEM ● SUPSI ● Forum genitorialità ed enti a sostegno della genitorialità (20) ● Piattaforma infanzia ● Pro Juventute ● Fondazione ASPi
Scuola e Formazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Capo divisione della scuola ● Capo divisione della formazione professionale ● Insegnanti sezioni coinvolte 812) ● Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) ● Commissione educazione affettiva e sessuale (CEAS) ● Coordinatrice Centro di consulenza e consulenti (DSS +DECS) ● Alessandro Trivilini (esperto in sicurezza informatica, nuove tecnologie e investigazioni digitali)
Spazio sociale	<ul style="list-style-type: none"> ● Referente per la prevenzione di maltrattamenti e abusi in ambito extrascolastico (DSS) ● Ufficio gioventù e sport (DECS) ● Operatori di prossimità ● Municipali di Locarno ● Commissione formazione e cultura (Gran Consiglio)
Amministrativo giudiziario	<ul style="list-style-type: none"> ● Capo Divisione della giustizia ● Coordinatrice istituzionale violenza domestica ● Ufficio assistenza riabilitativa ● Magistratura dei minorenni ● Polizia giudiziaria (GMin, RIP, GVG) ● Autorità regionali di protezione ● Delegata pari opportunità
Socio sanitario	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione socio psichiatrica (OSC – DSS) ● Servizio di promozione e di valutazione sanitaria ● Istituto pediatrico della Svizzera italiana ● Radix svizzera italiana
Azioni trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● Ufficio richiedenti l'asilo e rifugiati (URAR – DSS) ● Servizio per l'integrazione degli stranieri ● Coordinatrice prevenzione radicalizzazione e estremismo violento ● Croce Rossa Svizzera ● Soccorso operaio svizzero ● Imbarco immediato ● Zonaprotetta ● Divisione dell'ambiente (DT)

6 Ambiti di indagine



FAMIGLIA



**SCUOLA E
FORMAZIONE**



**SPAZIO SOCIALE
(EXTRAFAMIGLIARE)**



**AMMINISTRATIVO
E GIUDIZIARIO**



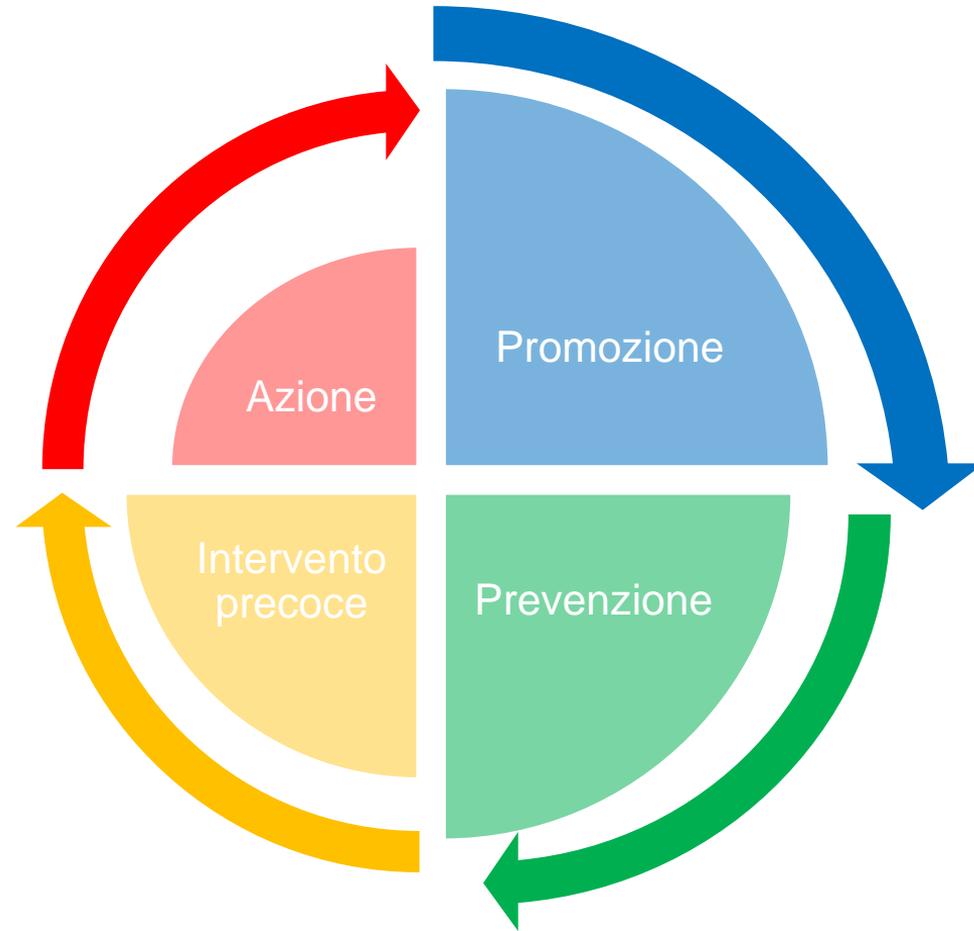
SOCIO-SANITARIO



AZIONI TRASVERSALI

3 Assi di intervento

- **Promozione** della conoscenza dei diritti del bambino e della loro realizzazione e promozione del miglior sviluppo possibile
- **Prevenzione** delle situazioni a rischio e di ogni forma di maltrattamento, rinforzo delle competenze individuali e collettive
- **Intervento precoce** per individuare precocemente comportamenti a rischio e intervenire con un sostegno mirato, promuovere un ambiente favorevole





FAMIGLIA

Misura	Obiettivo	Asse
1. Sostegno alle famiglie, in particolare in situazione di vulnerabilità	Sviluppare una politica familiare cantonale coordinata, fondata sui diritti dei bambini, attraverso delle proposte di sostegno, accompagnamento educativo e formazione di qualità, che rafforzino le competenze genitoriali basate sul rispetto e il buon trattamento, la cura e l'inclusione, la partecipazione.	Promozione Prevenzione Intervento precoce
2. Prevenzione di ogni forma di maltrattamento infantile	Prevenire ogni forma di maltrattamento e violenza nei confronti di bambini e giovani (art. 19 CRC) per permettere loro il migliore sviluppo di vita possibile.	Prevenzione
3. Divieto delle punizioni corporali in qualsiasi contesto	Eliminare ogni forma di punizione corporale, per quanto lieve, nonché ogni altra punizione crudele o degradante da ogni contesto di vita di un minore, anche quello familiare.	Promozione Prevenzione

Progetti concreti messi in atto

- Una Famiglia per una Famiglia – Associazione L'oRa (Misura 1 – Azione 3)
- Educativa territoriale – Comune di Mendrisio e Comune di Chiasso (Misura 1 – Azione 2 e 3)
- Relazioni serene in famiglia – Associazione Empa-Ti (Misura 1 – Azione 5)
- Officina 13 – Comunità familiare (Misura 1 – Azione 3)
- Piattaforma Infanzia (Misura 1 – Azione 4)

Un esempio concreto...

- **Misura 1** – *Sostegno alle famiglie, in particolare in situazione di vulnerabilità*
- **Obiettivo:** Sviluppare una politica familiare cantonale coordinata, fondata sui diritti dei bambini, attraverso delle proposte di sostegno, accompagnamento educativo e formazione di qualità, che rafforzino le competenze genitoriali basate sul rispetto e il buon trattamento, la cura e l'inclusione, e la partecipazione.
- **Azioni:**
 - Promuovere e rinforzare la salute dei genitori
 - Rinforzare offerte alle famiglie (mediazione, servizi di cura e accompagnamento)
 - Attuare interventi di rilevamento precoce
 - Sviluppare strumenti di coordinamento e collaborazione per migliorare la qualità dei servizi
 - Mettere in atto formazioni e sensibilizzazioni specifiche per target specifici

Una Famiglia per una Famiglia – Associazione l'ORA

- Individuazione fattori di vulnerabilità e valorizzazione delle competenze genitoriali
- Affiancamento di un nucleo familiare a un altro nucleo familiare: coinvolgimento dei singoli e del nucleo.
- Attuare interventi tempestivi prima che conflitti e forme di disagio sfocino in forme di malessere profondo e conclamato



Cultura condivisa sulla valorizzazione delle risorse familiari

MISURA 4 – PROMOZIONE DELL'ISTRUZIONE E DEL BENESSERE NEL CONTESTO SCOLASTICO

Ambito: Scuola e Formazione

Asse: promozione

Obiettivo Promuovere in tutti gli istituti scolastici un clima favorevole all'apprendimento attraverso il coinvolgimento partecipe di allievi, famiglie, docenti e direzioni scolastiche.

- Azioni**
1. Proseguire la costituzione di un sistema educativo accessibile a tutti senza discriminazione e volto all'inclusione di tutti gli allievi (con particolare attenzione a coloro che si trovano in una situazione di vulnerabilità).
 2. Promuovere l'informazione e la sensibilizzazione di bambini e giovani sui loro diritti.
 3. Utilizzare gli studi e le analisi in atto per:
 - a. Promuovere il benessere nelle scuole.
 - b. Rispondere ai bisogni di allievi e docenti.
 4. Rafforzare e sviluppare formazioni destinate a docenti, operatori scolastici e formatori di apprendisti in azienda sui diritti dei bambini e sui diritti umani, in vari ambiti:
 - a. La mediazione e la comunicazione non violenta al fine di rendere più autonomi gli allievi nella gestione dei conflitti e i docenti competenti nella gestione della classe.
 - b. Lo sviluppo sostenibile.
 - c. I processi partecipativi nella presa di decisioni e la convivenza a scuola.
 5. Continuare ad attuare un rilevamento precoce per individuare allievi in situazione di vulnerabilità, mettere a disposizione un seguito educativo e psicologico, e promuovere azioni di sostegno, coinvolgendo le famiglie:
 - a. Attraverso le figure professionali presenti nelle sedi scolastiche.
 - b. Attraverso i servizi specialistici dell'Amministrazione cantonale.
 - c. Nei momenti predefiniti volti a discutere problematiche relazionali e tematiche al di fuori del programma scolastico (per es. ora di classe).
 6. Promuovere un clima di istituto positivo e una cultura di sede basati sui diritti del bambino e del giovane, l'ascolto e la partecipazione:
 - a. Offrire spazi di ascolto, confronto ed espressione tra le diverse componenti della scuola (direzione, docenti, allievi, genitori).
 - b. Promuovere il senso di appartenenza alla scuola (cura e attenzione per il luogo) e la libertà di scelta.
 - c. Promuovere la creazione di gruppi e forum unicamente composti da allievi al fine di promuovere la partecipazione di sede.
 7. Favorire un'architettura scolastica e strutture fisiche che privilegino le relazioni positive, la socializzazione e la sicurezza.
 - a. Predisporre spazi adeguati per le pause e le ricreazioni con materiali di gioco e svago (porte da calcio, tavoli da ping-pong, ecc.).
 8. Promuovere modalità di collaborazione tra il settore pubblico e il privato nell'ambito dei diritti del fanciullo e in ottica di benessere scolastico.

MISURA 5 – PROMOZIONE DELL'USO CONSAPEVOLE DELLE TECNOLOGIE

Ambito: Scuola e Formazione

Asse: promozione, prevenzione

Obiettivo In un'ottica di promozione della salute digitale fare in modo che bambini, giovani e adulti sviluppino senso critico e consapevolezza rispetto all'uso di Internet, dei media e dei dispositivi digitali.

- Azioni**
1. Rafforzare l'uso consapevole e sicuro delle tecnologie per promuovere i diritti del bambino:
 - a. Sviluppare percorsi e materiali didattici orientati alla curiosità e allo stimolo, in collaborazione con gli enti principali che si occupano della tematica e con l'obiettivo di favorire una continuità e una cultura di sede; riconoscere, valorizzare e sviluppare le competenze educative dei docenti.
 - b. Promuovere attività di prevenzione e di monitoraggio destinati agli allievi di tutti i settori scolastici.
 2. Sviluppare le competenze dei servizi di consulenza e di aiuto promuovendo l'ascolto:
 - a. Per le persone che sono state confrontate a esperienze negative online e non sanno come agire.
 - b. Per le persone colpite da violenza informatica.
 3. Promuovere una dotazione di materiale didattico per l'insegnamento.
 4. Sensibilizzare e attivare collaborazioni con le aziende al fine di evitare situazioni a rischio per bambini e giovani (pubblicità dannose, utilizzo di videogiochi violenti, ecc.).

MISURA 6 – PROMOZIONE DELLA SALUTE AFFETTIVA E SESSUALE

Ambito: Scuola e Formazione

Asse: promozione, prevenzione

Obiettivo Promuovere la salute affettiva e sessuale nei bambini e nei giovani, sviluppando le loro competenze.

- Azioni**
1. Promuovere formazioni e sensibilizzazioni sulla tematica della salute affettiva e sessuale, sui rischi ad essa associati, integrando un discorso di educazione della persona. Queste formazioni e attività di sensibilizzazione devono comprendere la sessualità in tutte le sue componenti e funzioni (relazionale, ludica e procreativa):
 - a. Formare gli allievi di tutti i gradi scolastici attraverso approcci ludici e adatti allo sviluppo e all'età.
 - b. Formare i docenti.
 - c. Appoggiarsi a enti esterni competenti.
 2. Promuovere la creazione di momenti partecipativi per bambini e giovani e sviluppare una comunicazione tra pari che affronti i temi della salute affettiva e sessuale.
 3. Potenziare la comunicazione scuola – famiglia in materia di salute affettiva e sessuale.

MISURA 7 – PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Ambito: Scuola e Formazione e Spazio sociale

Asse: promozione, prevenzione

Obiettivo Promuovere le pari opportunità in un'ottica di rispetto tra i generi.

- Azioni**
1. Costituire e incentivare interventi formativi sul tema delle pari opportunità e delle discriminazioni di genere destinati agli allievi di tutti i settori scolastici.
 2. Sensibilizzare il corpo docente agli stereotipi di genere attraverso formazioni e documentazione pedagogica:
 - a. Formare gli ispettori di tirocinio al tema delle molestie psicologiche, sessuali e delle discriminazioni sul posto di lavoro, in modo da prevenire qualsiasi forma di violazione dell'integrità personale sul posto di lavoro per gli apprendisti.
 3. Promuovere un ambiente scolastico attento alle differenze di genere, alla diversità e all'inclusione, attraverso l'elaborazione di un documento di riferimento (guida) per i docenti in relazione all'identità di genere e all'orientamento sessuale, in collaborazione con la CEAS.
 4. Promuovere iniziative e attività che sostengono una scelta formativa e professionale libera da stereotipi di genere.
 5. Promuovere campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica attorno alle pari opportunità e alle discriminazioni di genere.

MISURA 8 – PREVENZIONE DELLA VIOLENZA GIOVANILE E DEL BULLISMO TRA PARI

Ambito: Scuola e Formazione

Asse: prevenzione, intervento precoce

Obiettivo Sensibilizzare allievi e docenti alla tematica della violenza e del bullismo, sviluppandone le competenze emotive e comunicative in un'ottica di gestione costruttiva dei conflitti e di conciliazione.

- Azioni
1. Rafforzare la prevenzione della violenza (in ogni sua forma) e del bullismo in tutti gli ordini scolastici.
 2. Promuovere progetti riconosciuti, validi ed efficaci per la prevenzione della violenza e del bullismo in seno alla piattaforma informatica DECS "Progetti per la scuola".
 3. Favorire l'intervento precoce negli istituti scolastici:
 - a. Attuare misure educative.
 - b. Migliorare la capacità di riconoscere le situazioni di violenza.
 - c. Monitorare gli episodi di violenza.
 - d. Gestire i comportamenti problematici degli allievi.
 4. Offrire accompagnamento e supporto a vittime e autori di violenza, definendo procedure interne attraverso il Gruppo strategico per gli eventi critici nelle scuole e la collaborazione con gli enti competenti, in particolare il Servizio di Consulenza in ambito scolastico per situazioni di possibili maltrattamenti o abusi sessuali su minori.
 5. Sensibilizzare e mettere in atto azioni di prevenzione sulla problematica della radicalizzazione e dell'estremismo violento:
 - a. Rafforzare la comprensione, il riconoscimento precoce di sintomi di radicalizzazione e di estremismo violento.
 - b. Agevolare lo scambio di informazioni tra scuole e servizi (collaborazione di rete) riguardo comportamenti e contenuti potenzialmente estremi o radicalizzati.
 - c. Fornire e garantire a giovani, famiglie e scuole coinvolti dal fenomeno un'informazione completa, un accompagnamento e un sostegno.

Per target specifici:

 - a. Allievi.
 - b. Genitori e figure di riferimento.
 - c. Docenti e direzioni.
 - d. Istituti scolastici.

MISURA 9 – SOSTEGNO A DOCENTI

Ambito: Scuola e Formazione

Asse: promozione, prevenzione, intervento precoce

Obiettivo Attraverso lo sviluppo di competenze nella gestione della classe, aiutare i docenti a rafforzare le attitudini positive e a creare un clima favorevole all'apprendimento.

- Azioni**
1. Promuovere la formazione dei docenti (di base e continua) sui diritti di bambini e giovani, in collaborazione con gli enti principali (DFA, SUPSI, SUFFP) al fine di rendere il sistema scolastico maggiormente inclusivo, rispettoso, accessibile e di aumentare le competenze dei docenti:
 - a. Sull'intervento precoce e il rilevamento di situazioni di vulnerabilità.
 - b. Sulla gestione dei conflitti, la comunicazione non violenta e l'empatia.
 2. Promuovere la collaborazione tra docenti e figure interdisciplinari al fine di supportare al meglio e rispondere in modo efficace a situazioni complesse contribuendo a un clima positivo di istituto.
 3. Consolidare e rafforzare i servizi di sostegno ai docenti:
 - a. Prevenzione primaria con attività di sensibilizzazione, formazione e accompagnamento.
 - b. Prevenzione secondaria con interventi in risposta ai primi sintomi di disagio.
 - c. Prevenzione terziaria con interventi volti a ridurre il danno.

Progetti concreti messi in atto

- Tutto sotto controllo – Associazione Teatro PAN (Misura 6 – Azione 2)
- GoPeer – Associazione Croce Rossa (Misura 8 – Azione 1)
- Per un pugno di like – CERDD (Misura 5 e 8)
- Sarà vero? – CERDD (Misura 5)
- Batticuore – DFP (Misura 6, 7 e 8)
- Formazione per docenti – LINEA (Misura 9)
- Toc, Toc... Chi è? – Amnesty International (Misura 9, 19 e 20)
- Stop radicalizzazione (Misura 8 – Azione 5)



SPAZIO SOCIALE

Misura	Obiettivo	Asse
10. Promozione di spazi fisici e attività del tempo libero	A fronte dell'identificazione di nuovi bisogni giovanili e di nuovi progetti nell'ambito dello spazio sociale e del tempo libero promuovere la qualità di vita di bambini e giovani, sostenendo progetti innovativi sul territorio cantonale.	Promozione
11. Prevenzione della violenza che coinvolge i giovani	Prevenire gli atti di violenza e i relativi rischi aumentando le competenze socio-emotive dei giovani e degli adulti di riferimento	Prevenzione Intervento precoce

Progetti concreti messi in atto

- Piattaforma sportinforma.ch – UFaG e ufficio dello sport (Misura 10 – Azione 1)
- Gioca pulito – All sport association (Misura 10 – Azione 1)
- Osservatorio Agorà – Fondazione Diritti Umani (Misura 11, 7, 8 e 18)
- La violenza senza maschera – Fondazione Tamagni (Misura 11 e 8)
- Revisione Legge Giovani e Legge Colonie (Misura 10)
- NEOS – polizia giudiziaria e UFaG (Misura 11 – Azione 7)



AMMINISTRATIVO GIUDIZIARIO

Misura	Obiettivo	Asse
12. Promozione di una giustizia minorile (civile, penale e amministrativa) a misura di bambini e giovani	Sviluppare le competenze delle persone coinvolte negli ambiti della protezione e della giustizia minorile, al fine di creare un linguaggio e una cultura condivisi; e una giustizia che tenga maggiormente conto dei bisogni dei minorenni.	Promozione Prevenzione
13. Sostegno e ascolto di bambini e giovani in protezione	Offrire a tutti i bambini e giovani del Cantone Ticino una protezione adeguata, rafforzando la rete di intervento, l'ascolto e la partecipazione.	Promozione Prevenzione Intervento precoce

Progetti concreti messi in atto

- VivaVoce – SUPSI DEASS (Misura 13 – Azione 1 e 6)
- Libro partecipazione bambini collocati – CEM (Misura 13 – Azione 5 e 6)

Un esempio concreto...

- **Misura 14** – *Sostegno e ascolto di bambini e giovani in protezione*
- **Obiettivo:** Offrire a tutti i minorenni del Cantone Ticino una protezione adeguata, rafforzando la rete di intervento, l'ascolto e la partecipazione.
- **Azioni:**
 - Mettere in atto formazioni su varie tematiche per vari target
 - Promuovere sensibilizzazione sui comportamenti a rischio dei minorenni
 - Rafforzare le pratiche di lavoro e la collaborazione tra CEM e la rete e sensibilizzare gli enti esterni (destigmatizzazione)
 - Promuovere la partecipazione

VivaVoce – SUPSI

- Valorizzare la voce dei bambini e dei ragazzi in situazione di protezione tramite azioni di promozione, prevenzione, intervento, sensibilizzazione e formazione
- Percorso formativo: sensibilizzare e formare circa 50 professionisti coinvolti nel processo di collocamento (educatori CEM, assistenti sociali presso l'UAP e il personale ARP)
- Sviluppo e valorizzazione di buone pratiche replicabili sul territorio



Cultura condivisa sulla partecipazione e l'ascolto



SOCIO SANITARIO

Misura	Obiettivo	Asse
14. Promozione della salute e del benessere psico-fisico	Promuovere la salute e il benessere psico-fisico in tutte le fasi dello sviluppo, prevenendo situazioni di disagio, identificando precocemente situazioni problematiche e offrendo un sostegno tempestivo in particolare per i gruppi maggiormente vulnerabili.	Promozione Prevenzione Intervento precoce
15. Prevenzione delle dipendenze comportamentali e da sostanze	Evitare o ridurre i comportamenti a rischio, l'eccessivo consumo di alcol e sostanze. Promuovere l'adozione di comportamenti senza sostanze, per prevenire qualsiasi forma di dipendenza nei minorenni e giovani adulti.	Prevenzione Intervento precoce

Progetti concreti messi in atto

- «*COSMO salute mentale di adolescenti e giovani adulti durante la pandemia*» raccomandazioni volte a contrastare l'impatto della pandemia sulla salute mentale dei giovani – SUPSI
- «*Minorenni, protezione, inclusione e psichiatria*» ricerca con lo scopo di quantificare e descrivere i minori che presentano un disagio psichico importante e ha portato a delle ospedalizzazioni; dare un'immagine di come le istituzioni ticinesi prendono in carico queste situazioni – OSC



AZIONI TRASVERSALI

Misura	Obiettivo	Asse
16. Promozione della partecipazione e dell'interesse superiore	In tutti gli ambiti e con tutti i target di interesse promuovere la conoscenza dei diritti del fanciullo, in particolar modo l'interesse superiore (art. 3) e la partecipazione (art. 12) di bambini e giovani in un'ottica di cittadinanza attiva.	Promozione
17. Promozione dell'Intervento precoce nei giovani in situazione di vulnerabilità	Consolidare nel Cantone Ticino l'approccio dell'Intervento precoce (IP) a favore dei giovani in situazioni di vulnerabilità negli ambiti della famiglia, della scuola e della formazione, e dello spazio sociale. Nello specifico sostenere gli adulti al riconoscimento di situazioni di vulnerabilità e incoraggiare il processo dell'intervento precoce negli ambiti di sviluppo di bambini e giovani.	Promozione Prevenzione Intervento precoce
18. Promozione dell'Identità sessuale	Sviluppare una cultura di rispetto nei confronti delle persone LGBTQIA+.	Promozione Prevenzione
19. Promozione dell'inclusione di bambini e giovani con disabilità o bisogni particolari	Rafforzare la cultura e l'offerta di servizi che favoriscano il rilevamento precoce, la non stigmatizzazione e l'inclusione dei bambini e giovani con bisogni particolari.	Promozione Prevenzione
20. Promozione dell'inclusione di bambini e giovani stranieri	Garantire l'interezza dei diritti anche ai bambini stranieri, anche se con statuto precario, e favorire gli spazi e le opportunità per la loro inclusione, sia scolastica, sia formativo-lavorativa, sia nello spazio sociale.	Promozione Prevenzione
21. Promozione di un ambiente e di un clima sostenibili	Sensibilizzare l'opinione pubblica, i bambini e i giovani sull'importanza di preservare l'ambiente, promuovendo un'azione congiunta per proteggere, ristabilire e promuovere l'impiego sostenibile dell'ecosistema terrestre.	Promozione Prevenzione

Progetti concreti messi in atto

- Implementazione dell'IP per i giovani in situazione di vulnerabilità – Radix svizzera italiana (Misura 17)
- Inclusione nei progetti OpenSunday – IdéeSport (Misura 19 – Azione 3)
- Amani – Associazione Franca (Misura 20 – Azione 1)
- Genitori senza confini – Fondazione ASPI (Misura 20 – Azione 1 e 2)
- Identità plurale – Zonaprotetta (Misura 18)
- Più forte – Zonaprotetta (Misura 18 e 20)
- Generando visioni di genere – Generando (Misura 18 e 7)

Un esempio concreto...

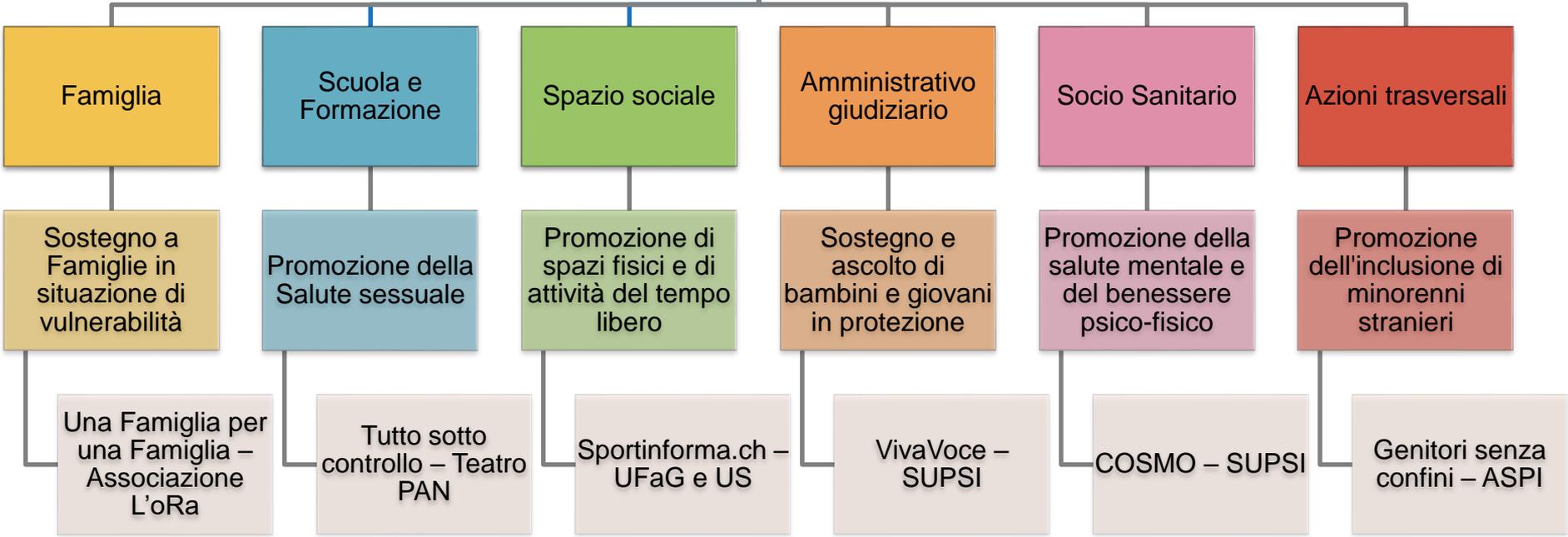
- **Misura 20** – *Promozione dell'inclusione di bambini e giovani stranieri*
- **Obiettivo:** Garantire l'interezza dei diritti anche ai bambini stranieri, anche se con statuto precario, e favorire gli spazi e le opportunità per la loro inclusione, sia scolastica, sia formativo-lavorativa, sia nello spazio sociale.
- **Azioni:**
 - Promuovere la formazione per target specifici
 - Promuovere le competenze genitoriali
 - Promuovere l'organizzazione di spazi protetti per favorire dialogo, socializzazione, integrazione, partecipazione
 - Assicurare accesso senza discriminazione a cure, scolarizzazione, attività del tempo libero
 - Attuare norme di tutela

Genitori senza confini – Fondazione ASPI

- Prevenire i maltrattamenti sui bambini modificando le pratiche educative basate sull'uso della violenza
- Percorso formativo: sensibilizzare e formare circa professionisti del contesto migratorio e genitori seguendo un percorso didattico

 *Cultura condivisa sulla protezione e il buon trattamento*

Programma
cantonale di
promozione dei
diritti



Famiglia

Scuola e
Formazione

Spazio sociale

Amministrativo
giudiziario

Socio Sanitario

Azioni trasversali

Sostegno a
Famiglie in
situazione di
vulnerabilità

Promozione della
Salute sessuale

Promozione di
spazi fisici e di
attività del tempo
libero

Sostegno e
ascolto di
bambini e giovani
in protezione

Promozione della
salute mentale e
del benessere
psico-fisico

Promozione
dell'inclusione di
minorenni
stranieri

Una Famiglia per
una Famiglia –
Associazione
L'oRa

Tutto sotto
controllo – Teatro
PAN

Sportinforma.ch –
UFaG e US

VivaVoce –
SUPSI

COSMO – SUPSI

Genitori senza
confini – ASPI

Finanziamenti

- **innovazione:** i progetti sottoposti devono avere carattere innovativo o completare altri progetti previsti dal Programma di promozione dei diritti;
- **coerenza:** la motivazione del progetto, i suoi obiettivi, i target diretti e indiretti, le attività previste e la valutazione del progetto devono essere coerenti tra loro;
- **valutazione:** deve essere stabilito un piano di valutazione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi;
- **durabilità:** l'impostazione del progetto deve permettere un impatto oltre la durata del progetto stesso;
- **collaborazione con la rete:** il progetto acquisisce un valore aggiunto se evidenzia una collaborazione con i partner privati e pubblici presenti sul territorio.
- <https://www4.ti.ch/dss/dasf/temi/famiglia-e-figli/supporto-aiuto-e-protezione/programma-cantonale-di-promozione-dei-diritti-di-prevenzione-della-violenza-e-di-protezione-di-bambini-e-giovani-0-25-anni-2021-2024/>

PROCEDURA DI SUSSIDIAMENTO

Programma cantonale di promozione dei diritti di bambini e giovani



Valore aggiunto

- Promuovere il pieno rispetto del bambino come **soggetto**
- Identificare i **bisogni del territorio**, segnatamente delle fasce più vulnerabili
- Prevenire tutte le forme di **violenza e maltrattamento**, promuovere il **buon trattamento**: promuovere un'educazione che non ricorra alla «violenza educativa», con particolare accento ad alcune forme di violenza meno conosciute nella loro gravità (violenza assistita, negligenza, violenza verbale, violenza o trascuratezza perinatale)
 - Valorizzare le pratiche educative basate sul **rispetto**
- **Prendere a carico** situazioni vulnerabili e problematiche
- **Valorizzare e rafforzare le iniziative in atto**, creandone di nuove e innovative, promuovendone la sinergia, il coordinamento e il lavoro di rete
 - Attivazione delle **sinergie** inter- ed intra-dipartimentali e con i vari partner del territorio (comuni e altri enti)
 - Moltiplicare le **misure efficaci** e le **buone pratiche**
- **Sensibilizzare** la popolazione sul tema dei diritti dei bambini e del buon trattamento
- Favorire la **partecipazione** dei bambini e dei giovani rafforzandone la consapevolezza e l'autoefficacia
- Un unico **programma cantonale** per l'insieme dei piani e delle strategie settoriali e intersettoriali che riguardano i bambini e i giovani

Risultati attesi





Ulteriori informazioni

Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG - DSS)
Viale Officina 6, 6500 Bellinzona

Anna.vidoli@ti.ch

091 814 71 53

Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento della sanità e della socialità

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Dipartimento delle istituzioni